

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE "MARIO BEGHI" DI RAVENNA APS ETS

C.F. 92025500395

Iscritti al RUNTS al n. repertorio 82969 del 1/12/2022

Bilancio consuntivo 2024 - Relazione di missione

La presente relazione di missione si articola in 24 paragrafi, corrispondenti alle tipologie informative previste dal modello C del DM 39 del 5 marzo 2020 *Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore.*

PARAGRAFO 1 INFORMAZIONI GENERALI

L'associazione CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE 'MARIO BEGHI' DI RAVENNA - APS – ETS è un'associazione di promozione sociale con sede legale a Ravenna.

Non ha scopo di lucro. È associazione riconosciuta. È ente non commerciale. È Ente di Terzo Settore, Associazione di promozione sociale, iscritta al RUNTS, n. repertorio 82969 del 1/12/2022.

Il Club Alpino Italiano (CAI), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

Il CAI a Ravenna nasce nel gennaio 1981 come Sottosezione del C.A.I. di Faenza. Il Reggente è Beghi Mario. Nel gennaio 1984, raggiunto il numero di Soci necessari, viene fondata la Sezione C.A.I. di Ravenna. Il Presidente è Beghi Mario e rimane in carica fino al 1992 quando decide di non candidarsi per dar spazio ai giovani; gli succedono Cobianchi Gaetano per il triennio 1993/95, Vasi Enrico per il triennio 1996/98 e Cobianchi Gaetano per il triennio 1999/2001. A seguito delle dimissioni di Cobianchi il 19/04/2000 è stato eletto dal Consiglio Direttivo Ferrari Emilio che ha portato a termine il triennio ed è stato rieletto anche per il triennio 2002/2004. Durante le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio Revisore dei Conti tenutesi il 16/12/2004, è stato eletto nuovo Presidente Neri Nerio per il triennio 2005/2007. Dopo la scomparsa di Nerio Neri nel gennaio 2007 è stato eletto Presidente Enrico Montanari che ha portato a termine il mandato. Il nuovo consiglio per il triennio 2008/2010 nella riunione dell'8 gennaio 2008 ha eletto Presidente Elisabetta Baldrati, che ha svolto il ruolo di presidente per due mandati. Dal 2014 al 2019 è stato eletto presidente Mazzoni Arturo. Da ottobre 2020 ad oggi il presidente è Cavalcoli Lucio.

Dal 1983 la Sezione organizza il "Meeting della montagna e della natura", una manifestazione che attraverso le varie discipline porta un po' di montagna in una città di mare.

PARAGRAFO 2 SOCI E VOLONTARI

Attualmente l'assemblea dell'Associazione è composta da n. 827 soci.

Con continuità nel corso dell'anno i volontari attivi sono n. 64.

PARAGRAFO 3 CRITERI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il sistema informativo e contabile di cui al presente bilancio persegue la rappresentazione e la conseguente comunicazione delle informazioni relative alla situazione economico-finanziaria dell'associazione e la coordinata consistenza patrimoniale della stessa, con specifico riferimento al grado e al livello di vincoli di destinazione ad esso assegnati, nel rispetto dell'art. 13 D. Lgs. 117/17, del DM 39 del 05/03/20, del Principio contabile OIC n. 37 e delle altre norme e principi riconosciuti in tema di *accountability* degli Enti del Terzo settore.

La rappresentazione dei risultati della gestione è espressa in chiave eminentemente quantitativa costituendo, le grandezze economico-finanziarie-patrimoniali, modalità di rappresentazione che, nella prassi e secondo i più consolidati riferimenti teorici, sono espresse sulla base di scale quantitative.

La presente relazione contiene anche alcune informazioni di carattere meramente qualitativo (*performance*, utilizzo delle risorse, grado di raggiungimento delle finalità istituzionali, ecc.).

Il presente bilancio è stato redatto nella considerazione che il documento si rivolge, oltre che ai soci, ad un'ampia platea di *stakeholders*, quali, in particolare, i finanziatori dell'associazione, i destinatari dei servizi, i volontari che prestano la loro opera, gli operatori professionali, i *partner* commerciali e finanziari, i cittadini.

Il bilancio è redatto nella previsione della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto secondo il principio di competenza economica.

Il bilancio è redatto secondo il principio di rappresentazione veritiera e corretta come disposto dal D. Lgs. 127/91 ed ha come obiettivo quello di contribuire alla creazione ed allo sviluppo di un clima di fiducia all'interno della comunità del volontariato e della cittadinanza. A tal fine, l'attività associativa è stata, nel corso dell'anno di riferimento, trasparente e coerente con le decisioni intraprese.

Il bilancio è redatto secondo il principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto secondo il principio di comprensibilità, nella considerazione della vastità e dell'eterogeneità della platea dei lettori il documento.

Il bilancio è redatto secondo il principio di imparzialità.

Il bilancio è redatto secondo il principio di prudenza.

Il bilancio è redatto secondo il principio di comparabilità e coerenza. Il bilancio è redatto secondo il principio di annualità, con riferimento all'anno sociale indicato in statuto, coincidente con l'anno civile, dall'1/1 al 31/12.

Il bilancio è redatto secondo il principio di verificabilità dell'informazione, quindi le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio sono verificabili attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile, tenendo conto altresì degli elementi soggettivi che hanno influenzato la stesura del documento.

Il bilancio è redatto secondo il principio di significatività.

Non ci si è cimentati nella valorizzazione di oneri e proventi figurativi.

PARAGRAFO 4 IMMOBILIZZAZIONI

Lo stato patrimoniale non evidenzia **immobilizzazioni materiali, immateriali e/o finanziarie**.

PARAGRAFO 5 COSTI DI IMPIANTO, AMPLIAMENTO E SVILUPPO

L'attivo patrimoniale non evidenzia costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

PARAGRAFO 6 CREDITI E DEBITI

Lo Stato Patrimoniale evidenzia **crediti** al 31/12/2024 pari ad € 8.906,98 e sono così composti:

- € 1.403,00 crediti v/clienti;
- € 7.255,82 crediti vari;
- € 97,17 crediti v/alpinismo giovanile;
- € 150,99 crediti tributari;

Lo Stato Patrimoniale evidenzia **debiti** al 31/12/2024 pari ad € 27.229,59. La somma è così composta:

- ✓ deb. Vs/fornitori € 2.514,10;
- ✓ deb. Tributari € 314,78;
- ✓ debiti v/Cai centrale € 23.460,91;
- ✓ debiti diversi € 738,20;
- ✓ debiti v/commissione alpinismo giovanile € 201,60;

PARAGRAFO 7 RATEI E ALTRI FONDI

Lo stato patrimoniale evidenzia risconti passivi per € 8.808,35 e fondo per accantonamento rischi pari ad € 2.000,00.

PARAGRAFO 8 PATRIMONIO NETTO E PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio netto è così composto:

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'ente	€	-
II - Patrimonio vincolato	€	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	€	-
III - Patrimonio libero	€	114.940,12
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	99.940,12
2) altre riserve	€	15.000,00
<i>Totale patrimonio libero</i>	€	114.940,12
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	5.556,58
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	120.496,70

PARAGRAFO 9 IMPEGNI DI SPESA

Lo stato patrimoniale non evidenzia impegni di spesa o reinvestimento di fondi ulteriori rispetto a quelli già trattati.

PARAGRAFO 10 DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI

Lo stato patrimoniale non evidenzia debiti per erogazioni liberali condizionate.

PARAGRAFO 11 RENDICONTO GESTIONALE

Lo schema di bilancio adottato rappresenta nel rendiconto gestionale le attività svolte nel 2024 senza centri di costo o di provento ulteriori rispetto ai cinque capitoli previsti dal modello B del DM 39 del 05/03/20, uno dei quali, tra l'altro, restano inutilizzati.

Le attività di interesse generale, come le diverse, possono essere esercitate sia in modalità fiscalmente commerciale, sia in modalità non commerciale.

Non vengono svolte nel 2024 attività di raccolta fondi.

Capitolo A Attività di interesse generale. Nel primo capitolo sono riunite tutte le attività cosiddette istituzionali dell'associazione, tutte svolte in modalità non commerciali.

L'avanzo di questo capitolo è pari ad € 5.300,54.

A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>		A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 4.665,34	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 31.328,00
2) Servizi	€ 2.873,60	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 48.709,09
4) Personale	€ -	4) Erogazioni liberali	€ -
5) Ammortamenti	€ -	5) Proventi del 5 per mille	€ 1.958,20
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 74.579,96	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 884,40
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 4.225,98
		10) Altri ricavi, rendite	€ 313,77
		11) Rimanenze finali	€ -
Totale	€ 82.118,90	Totale	€ 87.419,44
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 5.300,54

Capitolo B Attività diverse: l'avanzo di questo capitolo è pari ad € 2.153,15.

B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>		B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
2) Servizi	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 2.403,15
4) Personale	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -
5) Ammortamenti	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 250,00	7) Rimanenze finali	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -		
Totale	€ 250,00	Totale	€ 2.403,15
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ 2.153,15

Capitolo C Raccolte fondi. Questo capitolo non è stato movimentato.

Capitolo D Attività finanziaria e patrimoniale. Questo capitolo presenta un avanzo di gestione pari ad € 800,64.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	€ 861,81	1) Da rapporti bancari	€ 212,53
2) Su prestiti	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ 1.449,92
3) Da patrimonio edilizio	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	5) Altri proventi	€ -
6) Altri oneri	€ -		
Totale	€ 861,81	Totale	€ 1.662,45
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) € 800,64	

Capitolo E Supporto generale. In questo capitolo sono presenti i costi di segreteria, di servizi e le spese postali.

E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 174,92	1) Proventi da distacco del personale	€ -
2) Servizi	€ 2.522,83	2) Altri proventi di supporto generale	€ -
Totale	€ 2.697,75	Totale	€ -

PARAGRAFO 12 EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel corso dell'anno l'associazione non ha beneficiato di erogazioni liberali ai fini fiscali.

PARAGRAFO 13 DIPENDENTI E VOLONTARI

L'associazione nell'anno 2024 non si è avvalsa di unità di personale dipendente.

Il numero dei volontari utilizzati è indicato al paragrafo 2.

PARAGRAFO 14 IMPORTI AI COMPONENTI GLI ORGANI

Le responsabilità amministrative sono esercitate a titolo di volontariato, cioè senza retribuzione alcuna, né diretta né indiretta.

PARAGRAFO 15 PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'associazione non dispone di patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 10 D. Lgs. 117/17.

PARAGRAFO 16 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'associazione nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni con parti correlate.

PARAGRAFO 17 DESTINAZIONE DELL'AVANZO O COPERTURA DEL DISAVANZO

L'organo amministrativo propone all'assemblea di destinare l'avanzo gestionale 2024 a fondo di riserva patrimonio libero.

PARAGRAFO 18 SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Associazione è stabile, risponde ai requisiti imposti dalla Riforma del Terzo Settore ex. D.lgs. 117/17.

Il 2024 ha visto la realizzazione di numerose attività coerenti con gli scopi dell'Associazione:

Durante il 2024 le attività dei Gruppi e delle Commissioni svolte sono state in linea con ciò che era stato preventivato.

Le condizioni meteorologiche, con abbondanti rovesci che si sono succeduti anche quest'anno nel nostro appennino, hanno determinato problematiche continue alla sentieristica complicando la percorribilità del territorio con smottamenti e frane tutt'ora in movimento.

La commissione sentieri ha pertanto avuto anche quest'anno un impegno rilevante nella manutenzione della rete sentieristica di cui la nostra sezione è responsabile. La rete sentieristica è tutta situata nel parco delle foreste casentinesi e nell'Alta Via dei Parchi.

Oltre alla figura del responsabile di tale Commissione la Sezione di Ravenna ha introdotto anche quella del Referente SOSEC che si occupa nello specifico di cartografia.

A seguito del riconoscimento del Cammino "Viae Sancti Romualdi" come cammino religioso si è creata la necessità di provvedere alla manutenzione delle varie tappe di cui è composto il cammino stesso e la Sezione di Ravenna se ne è occupata in partnership con altre Associazioni; nel 2025 l'impegno dovrà essere maggiore con una programmazione sistematica.

Il 28 novembre del 2024 è stato firmato un Protocollo di intesa dalle Associazioni partner della Viae Sancti Romualdi, Trail Romagna, Associazione Romagna Camaldoli, Eticamente, Centro studi Avellaniti e CAI Sezione di Ravenna. La governance è stata affidata alla Congregazione Monaci Camaldolesi. Il Protocollo segna un percorso di collaborazione per il consolidamento del progetto di sviluppo del Cammino anche attraverso la ricerca di fondi.

Il CAI Sezione di Ravenna, in collaborazione con il Comune di Ravenna, ha organizzato la rassegna "Percorsi 2024", tre appuntamenti con autori di livello.

La rassegna si è avviata con Piero Lucci presidente della Federazione Speleologica Regionale e Maria Teresa Castaldi presidente del Comitato Scientifico CAI Emilia Romagna, che hanno presentato il percorso che ha portato al riconoscimento da parte dell'UNESCO della nostra "Vena del Gesso", caratterizzata da carsismo e grotte, quale patrimonio dell'umanità.

E' seguito l'evento "Montagna dell'anima, amicizie forgiate", storie di alpinismo raccontate dall'alpinista Fabrizio Grimaldi insieme agli amici Damiano Ortali e Samuele Mazzolini.

Infine Roberto Sauli naturalista e fotografo ha esposto "dal Mare del Nord alle Valli del Delta del Po", un viaggio nella natura.

"Il meeting della Natura e della Montagna" nel novembre scorso ha ottenuto un'ottima partecipazione di presenze con importanti ospiti, da Milko Marchetti, fotografo di fama internazionale, a Serafino Ripamonti alpinista, ci ha raccontato la "storia dei Ragni di Lecco", per proseguire con un altro alpinista, Beppe Ziggiotto che ha stabilito il record come scalatore di tutte le 86 cime dolomitiche oltre i 3000 metri ed, infine, con la serata dedicata alla presentazione del Cammino di San Romualdo (VSR) alla cittadinanza Ravennate, organizzata dalla nostra Sezione con presente tutti i partner che la rappresentano. In tale sede è stato firmato un "protocollo d'intesa" che vede la Congregazione dei Monaci Camaldolesi assumersene la Governance.

Tutti, gli ospiti hanno portato il loro contributo a rendere sempre interessante e piacevole questa manifestazione che nel 2025 compirà il quarantesimo anniversario. Per questa data prossima, il Consiglio Direttivo ha intenzione di poter chiamare ed ospitare una o più personalità di spicco in modo da celebrare questa ricorrenza in modo degno.

Sul piano organizzativo il Presidente intende dare vita ad una "segreteria allargata" per avere la possibilità di poter far circolare maggiormente determinate informazioni e poter far accrescere la partecipazione di volontari attivi. Per compiere ciò si sta lavorando anche per la formazione del nuovo sito internet che si affiancherà alla redazione della rivista della sezione "Edelweiss".

PARAGRAFO 19 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Vista la stabilità dell'ente descritta anche al precedente paragrafo 18, prevede per il 2025 un andamento costante ovvero in crescita dell'associazione e delle relative attività.

PARAGRAFO 20 PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione risponde ai requisiti imposti dalla Riforma del Terzo Settore ex. D.lgs. 117/17.

PARAGRAFO 21 ATTIVITÀ DIVERSE

Le attività diverse svolte dall'ente di terzo settore rispondono normativamente all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 per cui si considerano strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

In particolare, dall'analisi del bilancio emerge che le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale in quanto rispettano le seguenti condizioni:

- a) i ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;
- b) i ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.

PARAGRAFO 22 COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Anche per quest'esercizio si è deciso di rimandare la rilevazione del dato.

PARAGRAFO 23 DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Non sono presenti lavoratori dipendenti.

PARAGRAFO 24 RACCOLTE FONDI

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi nel 2024.